

Interrogazione n. 378

presentata in data 15 luglio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Installazione antenne telefoniche sul tetto dell'edificio comunale di Monte Vidon Corrado adiacente alla "Casa Museo Osvaldo Licini"

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- è pervenuta segnalazione da parte del Consigliere comunale di Monte Vidon Corrado Andrea Scorolli con la quale viene riferito che sono state recentemente installate sul tetto dell'edificio comunale antenne telefoniche recanti impatto ambientale, con deturpamento architettonico, alterazione dell'equilibrio culturale-paesaggistico, nonché possibile inquinamento elettromagnetico con effetti termici;
- detta installazione, a quanto segnalato, sembra sia addirittura avvenuta all'insaputa di tutti i Consiglieri comunali e non è dato sapere se il titolo abilitativo si sia formato nell'ambito di un procedimento in cui si sia verificata la compatibilità edilizia, urbanistica e paesaggistico-ambientale, né se vi sia stato il parere dell'ARPAM, di cui all'art. 13 della l.r. n. 12/2017, né se vi sia stato il parere della Soprintendenza;
- le problematiche inerenti l'installazione delle antenne sul tetto dell'immobile comunale risultano essere state segnalate formalmente dal Consigliere Scorolli sia al Sindaco e sia alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di AP-FM-MC per quanto "*di sua competenza*" e dovrebbe sussistere la competenza ad intervenire;

Considerato che:

- le antenne sono state installate sul tetto dell'edificio comunale che non solo è ubicato in pieno centro storico ma è addirittura adiacente alla "Casa Museo Osvaldo Licini", riaperta al pubblico nel dicembre del 2013 dopo un intervento di restauro fortemente voluto dalla Provincia di Fermo con la collaborazione della Regione Marche e del Comune, con evidente conseguente pregiudizio per il prestigioso sito che vede alterato l'equilibrio culturale-paesaggistico, oltre al rischio di vedersi ridotta anche l'attrattività turistica;
- tale installazione sta suscitando apprensione e allarme anche per i possibili rischi alla salute della popolazione;
- a quanto è dato sapere, peraltro, il Comune di Monte Vidon Corrado sembra sia dotato di piani che regolamentano la collocazione delle antenne telefoniche prevedendo l'installazione lontano dal centro storico e dalle abitazioni;

Richiamato:

- il D. Lgs. n. 4/2008 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale) con il quale è stato inserito l'art. 3-ter che ha introdotto il principio della precauzione, sancito dall'art. 191 del Trattato sull'Unione Europea, principio generale che fa obbligo alle autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati per prevenire quei rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente, facendo prevalere le esigenze connesse alla protezione di tali interessi sugli interessi economici;

Richiamate, altresì:

- la l.r. 30 marzo 2017, n. 12 (Disciplina regionale in materia di impianti radioelettrici ai fini della tutela ambientale e sanitaria della popolazione) con la quale la Regione Marche disciplina *“le modalità di installazione e di modifica degli impianti che possono comportare l'esposizione della popolazione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, le attività di controllo e di vigilanza sui suddetti sistemi, le modalità ed i tempi di esecuzione delle azioni di risanamento e gli interventi di tipo cautelativo al fine della tutela ambientale e sanitaria delle popolazioni, anche perseguendo il raggiungimento di obiettivi di qualità”*;

- la Mozione n. 569 approvata nella X Legislatura dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 18/02/2020, n. 155;

Ritenuto che:

- è necessario garantire un'adeguata valutazione dell'impatto ambientale e paesaggistico dell'installazione nella convinzione e consapevolezza che la tutela della comunità cittadina ed il suo diritto alla sicurezza ambientale ed il diritto alla salute debbano prevalere sullo sviluppo tecnologico che invece deve essere posto al servizio dei suddetti non negoziabili diritti.

Tanto premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se il titolo abilitativo all'installazione delle antenne sul tetto dell'edificio comunale di Monte Vidon Corrado si sia formato nell'ambito di un procedimento in cui si sia verificata la compatibilità edilizia, urbanistica e paesaggistico-ambientale;

- se non si ritenga che sia mancata una approfondita valutazione dell'impatto ambientale, del deturpamento architettonico, dell'alterazione dell'equilibrio culturale-paesaggistico connessi all'installazione delle antenne sul tetto dell'edificio comunale sito nel centro storico del Comune di Monte Vidon Corrado e adiacente alla “Casa Museo Osvaldo Licini”;

- se vi sia stato, per quanto di competenza, il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di AP-FM-MC;

- se vi sia stato e con quale esito il parere tecnico dell'ARPAM;

- se la popolazione sia stata informata della procedura di installazione delle citate antenne;

- se non si ritenga che per l'autorizzazione all'installazione delle antenne non sia stato rispettato il principio di precauzione per la tutela della salute dei cittadini;

- se possano ravvisarsi nella fattispecie i presupposti per un danno di natura erariale;

- se non si ritenga che le antenne installate sul tetto dell'edificio comunale di Monte Vidon Corrado debbano essere rimosse e quali provvedimenti di competenza si intendano a tal fine adottare.